



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD03 "INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE"

Tipologia di Azione a) Agriturismo



1.DEFINIZIONI.....	6
2.BASE GIURIDICA E NORMATIVA	7
3.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ.....	7
4.AMBITO TERRITORIALE	8
5.DOTAZIONE FINANZIARIA	8
6.DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	8
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE.....	8
7.1 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari	8
7.2 Requisiti di affidabilità	9
7.3 Possesso beni immobili	10
7.4 Criteri di Ammissibilità dell'Operazione.....	10
7.5 Altre condizioni preclusive	11
8.SPESE AMMISSIBILI	11
8.1 Spese non ammissibili	13
9.RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA.....	15
10.IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO	16
11.PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE.....	16
12.MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	20
13.DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	20
13.1 Documentazione da allegare alla DDS per accertare le condizioni di ammissibilità del presente bando	21
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	24
15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	25
15.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione	25
15.2 Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale	26
15.3 Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)	27
15.4 Domanda di pagamento per Saldo finale	28
16. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI.....	29
17.PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA).....	30
18. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	31
18.1 Ulteriori impegni ed obblighi specifici.....	32
19. CONTROLLI.....	33
20. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	34



21. RIDUZIONI E SANZIONI.....	35
22. MODALITÀ DI RICORSO	39
23. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI.....	39
24. DISPOSIZIONI FINALI	39
25. ALLEGATI.....	39

Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione SRD03- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole AZIONE a) AGRITURISMO;	
Finalità	L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. In tale contesto è prevista, nel presente avviso, la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo della seguente tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile: a) agriturismo
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	OS2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione. OS8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia circolare.
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
Tipologie di investimenti	L'intervento finanzia il sostegno per la realizzazione dei seguenti investimenti: A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per: A1. Alloggio e/o ristorazione. A2. Attività finalizzate al benessere e relax degli ospiti, non terapeutiche B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali B1. Agri-campeggio. B2. Aree verdi attrezzate e percorsi benessere/sensoriali. B3. Area da dedicare all'auto-compostaggio C. Acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B)
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
Dotazione finanziaria	6.146.767,47 euro
Contributo massimo ammissibile (de minimis)	€ 300.000,00 Regolamento (UE) 2023/2831
Importo investimento minimo	€ 15.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale



Aliquota del sostegno	60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario e costi unitari - Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a) e b)
Annualità	2024
Responsabile dell'Intervento	Michele CORBOSIERO
Contatti	michele.corbosiero@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	Ore 16:00 -15 Novembre 2024 ¹

¹ scadenza dei termini di presentazione della domanda di sostegno come da DRD 536 del 30/08/2024 .

1.DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni.

Attività di agriturismo:

1. Per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e di ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, singoli o associati, di cui all'articolo 2135 del codice civile ed all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione rispetto all'attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

2. Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agriturbistica i soggetti di cui all'articolo 2 della legge 20 febbraio 2006, n. 96.

3. Rientrano fra le attività agrituristiche:

a) dare ospitalità in alloggi o in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;

b) somministrare pasti e bevande, ivi comprese quelle a carattere alcolico e superalcolico, costituiti in misura prevalente da prodotti propri, come definiti dal comma 4, nonché da prodotti di aziende agricole presenti nel territorio regionale, con preferenza per i prodotti tipici e tradizionali e per quelli a marchio DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG;

c) organizzare degustazioni di prodotti aziendali, ivi compresa la mescita di vino;

d) organizzare, direttamente o mediante convenzioni con gli enti locali, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché attività escursionistiche e ippoturismo anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, finalizzate alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio e del patrimonio rurale ed alla migliore fruizione degli stessi beni.

4. Sono considerati prodotti propri i cibi e le bevande prodotti, lavorati e trasformati nell'azienda agricola, nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola ed ottenuti attraverso lavorazioni esterne.

Per tutte le altre definizioni riportate nel presente bando si rimanda all' art.1 delle "Disposizioni Comuni" – interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.0 approvate con DRD n.943 del 21/12/2023.

Progetto definitivo/ completo

Progetti che contengono tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio/presentazione di titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente. Come meglio declinato al punto 13.1.

Gli elaborati grafici e descrittivi sono sviluppati ad un livello di definizione tali da rendere immediatamente comprensibile le quote di ogni dettaglio costruttivo, la diretta corrispondenza alle voci economiche del computo metrico e sono tali che nella successiva fase esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Progetto esecutivo/ cantierabile

Ai fini del presente bando il progetto esecutivo/cantierabile contiene, oltre a tutti gli elementi indicati per il progetto definito, i titoli abilitativi (provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso) necessari alla realizzazione dell'investimento proposto.



2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

Art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 2.1. - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche aventi effetto anche per la regione Campania approvato con Decisione n. C (2023) 6960 finale del 23 ottobre 2023 - CCI 2023IT06AFSP001.

Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 2.1 approvato con DRD n.45 del 31 gennaio 2024.

Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni Comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0 approvate con DRD n. 943 del 21 dicembre 2023 (di seguito Disposizioni Comuni), paragrafo 2.

Ad integrazione di quanto sopra, si applicherà altresì, per quanto compatibile, la seguente normativa regionale di settore:

L. n.96/2006 “Disciplina dell’Agriturismo”

L.R. n. 15/2008 “Disciplina per l’attività di agriturismo”;

D.P.G.R. n.18/2009 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 6 novembre 2008 n.15”;

L.R. n. 7/2012 - Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni Comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all’indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

DRD n.536 del 30/08/2024 “Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - SRE02 -Insediamento nuovi agricoltori ed SRD03-Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Tipologia di Azione A .Modifiche ed integrazioni ai bandi approvati rispettivamente con DRD 333 del 31.05.2024 e DRD 405 del 01/07/2024” .

3. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ

L’Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l’equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L’intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l’obiettivo di concorrere all’incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l’attrattività delle aree



rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto, il presente avviso finanzia la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo, tra le altre, della seguente tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo, in conformità alla definizione di cui alla L.R. n.15 del 6 novembre 2008 e ss.mm.ii.

4.AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio regionale.

5.DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad € 6.146.767,47

6.DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno i seguenti investimenti:

A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:

A1. Alloggio e/o ristorazione.

A2. Attività finalizzate al benessere e relax degli ospiti, non terapeutiche

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali

B1. Agri-campeggio.

B2. Aree verdi attrezzate e percorsi benessere/sensoriali.

B3. Area da dedicare all'auto-compostaggio

C. Acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai precedenti punti A) e B).

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

7.1 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Possono accedere al sostegno le seguenti tipologie di beneficiari: Imprenditori agricoli, singoli o associati iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente con codice ATECO 01.

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della stessa.

Codice Descrizione	Codice Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Essere iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente con codice ATECO 01.



Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

Inoltre, per l'attività agrituristica è specificatamente richiesto che:

1. il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare, attraverso la documentazione a corredo dell'istanza, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore (art. 7 L.R. n.15/2008 e relativo Regolamento di Attuazione – Decreto n. 18 del 28/12/2009). Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente;
2. per le attività in esercizio, fornire dichiarazione (modello Allegato n° 1) , ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, riportando il numero di protocollo della SCIA di inizio attività agrituristiche e/o presenza dell'azienda nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici e altresì l'assenza di motivi ostativi o di provvedimenti in atto avverso le attività;

7.2 Requisiti di affidabilità

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito



l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC.

Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente, sono riportate nelle Disposizioni Comuni par 10.1.1 e ss., a cui questo bando rinvia.

7.3 Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

La disponibilità dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari al rispetto del periodo di stabilità delle operazioni e comunque deve risultare valido per un periodo non inferiore a 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e, nel caso di fitto, dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato). In ogni caso, la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione corrispondente a 5 anni a partire dal pagamento del saldo finale.

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte del proprietario che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente, utilizzando esclusivamente lo specifico allegato al presente bando (modello Allegato n 5).

7.4 Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento secondo il format allegato
CR15	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, nella regione Campania, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di 15.000,00 Euro.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono considerati ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda ma comunque non oltre il termine massimo di 12 mesi antecedenti il rilascio.

7.5 Altre condizioni preclusive

Inoltre, è condizione di ammissibilità al sostegno la presentazione di una relazione tecnica contenente il Piano degli interventi, redatta con il format (vedi link applicativi) disponibile al seguente indirizzo web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD03.html

8.SPESE AMMISSIBILI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo di attività agrituristica in conformità alle previsioni di cui alla L.R. n.15 del 6 novembre 2008.

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 12 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:

- A1. alloggio e/o ristorazione
- A2. Attività finalizzate al benessere e relax degli ospiti, non terapeutiche.

Per tutte le voci riportate sono prese in considerazione le sole volumetrie aziendali presenti che, all'atto dell'istanza, non sono più necessarie alla conduzione del fondo con l'esclusiva eccezione di ampliamenti volumetrici per adeguamento igienico sanitario.

Le volumetrie, per lo svolgimento delle attività finanziate, che non costituiscono distrazione della



destinazione agricola del fondo e degli edifici interessati, non subiscono cambio di destinazione d'uso. Con riferimento alla categoria A1, i requisiti dei locali da dedicare alle attività finanziate sono definiti dal regolamento attuativo della L.R. n.15/2008.

Rientrano altresì nelle spese ammissibili gli interventi di manutenzione relativi alle opere ed ai lavori edili che riguardano:

1. la modifica di porte e pareti interne;
2. la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
3. il rifacimento a fini ambientali (come, ad esempio, gli interventi per l'efficientamento energetico);
4. L'igienicità e la sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
5. l'abbattimento di barriere architettoniche.

Per la sola categoria A.2 si riportano i requisiti massimi previsti:

per i locali dedicati al benessere e relax degli ospiti, non terapeutiche, può essere computata una superficie non superiore a 50 m2 comprensiva dei disimpegni e dei servizi igienici.

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:

B1 agri-campeggio e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria;

B2 aree verdi attrezzate, aree delimitate all'aperto (percorsi sensoriali/meditativi/sportivi ecc.) comprese piscine, percorsi vita, sentieri aziendali, aree gioco;

B3 area da dedicare all'auto-compostaggio.

Le superfici aziendali da destinare ad attività di accoglienza e ricreative devono rispettare le disposizioni del regolamento attuativo della L.R. n.15/2008 e ss.mm.ii.

Sono altresì finanziabili: realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

L'energia prodotta può essere utilizzata esclusivamente ai fini dell'autoconsumo e per gli impianti quali quelli fotovoltaici l'attivazione della modalità con scambio sul posto è consentita solamente con compensazione dei consumi aziendali e senza vendita.

C. Nell'ambito della categoria Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate:

- 1) acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare, ivi comprese a titolo di esempio: bike, mountain bike, bici a pedalata assistita e bici elettriche a basso impatto ambientale nonché quad off road senza targa e non alimentati a combustibili fossili, fino a copertura del valore di mercato del bene;
- 2) in presenza di un impianto per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.) è possibile prevedere l'acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica;
- 3) Sono altresì finanziabili investimenti relativi a:
 - Acquisizione di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività agrituristiche e fruizione dei contenuti offerti (ivi comprese creazione di app.);

- Realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione on line, ad esclusione dei costi gestionali.

D. Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027.

L'ammontare delle spese generali collegate al recupero, ampliamento, ammodernamento di beni immobili di cui alle lettere a) e b), è riconosciuto entro i seguenti massimali:

- un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui al precedente punto C) ed agli investimenti immateriali di cui alla lett. c) invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

8.1 Spese non ammissibili

Oltre agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (salvo nei casi in cui non sia recuperabile dalla normativa nazionale) e salvo quanto indicato nel presente bando, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- spese generali sostenute antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023;
- spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- spese non riconducibili ai prezzi di riferimento;
- spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione di scavo e preparazione del cantiere;
- spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;

- le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando o non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- costruzioni di immobili destinati esclusivamente od in parte ad uso abitativo, in quest'ultimo caso non è ammessa l'intera costruzione;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisto di materiale e attrezzature usati o di antiquariato;
- l'acquisto di beni di consumo;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- interessi passivi;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese in economia e contributi in natura;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- spese per interventi su strade interpoderali;
- acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxi-caravan, case mobili;
- acquisto di mezzi di trasporto targati
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- i noleggi, a qualsiasi titolo;
- spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- spese per registratori di cassa;
- compostiere ad uso domestico;
- spese di gestione e/o manutenzione per siti internet aziendali, app, software, etc.;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

a. per le opere di ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali.

È richiesta la presentazione di **n. 3 preventivi**, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni comuni. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell'importo totale dei lavori.

b. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nel punto precedente

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non previsto nei punti precedenti è richiesta la presentazione di **n. 3 preventivi** (dettagliati e comparabili) facendo riferimento, laddove possibile, al "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

c. spese generali

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle *Disposizioni comuni par. 10.5.1.2.3.*²

Le eventuali spese generali già sostenute dopo la data pubblicazione bando e prima della presentazione della domanda di sostegno sono ammissibili e computate nelle spese generali complessive.

Modalità acquisizione preventivi

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

Tuttavia, solo ed esclusivamente nelle more dell'eventuale adeguamento del SIAN e/o di suo malfunzionamento, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC, allegando altresì idonea documentazione attestante l'avvio della procedura help desk SIAN (apertura ticket).

Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

² Rettifica approvata con DRD n.536 del 30/08/2024.



I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sotto paragrafo 10.5.2.1 delle disposizioni comuni, cui si rinvia. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Devono riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni, proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali del bene) e il loro prezzo unitario.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario compilare la specifica sezione prevista nella relazione del piano di investimento che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Sono esclusi preventivi "a corpo".

I preventivi devono necessariamente riportare i seguenti dati essenziali:

- a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- b) tempi di consegna/collaudato (se del caso) del bene/ lavoro /servizio oggetto di fornitura;
- c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
 - essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
 - essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
 - essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
 - essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
 - essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

10.IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

- Il presente intervento NON rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».
- La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale, utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili e sono previste le seguenti aliquote ai sensi dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR Campania:

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Aliquota di sostegno	60%

11.PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

CODICE	Principi di selezione
P1	Tipologia del beneficiario
P2	Localizzazione geografica
P3	<i>Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale³</i>
P4	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, per come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta n.325 del 28 maggio 2024 (vers.03).

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 01 - TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1 Titolo di studio/ Formazione	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale	DSAN/Titolo di studio	15
		b) Altre lauree		10
		c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario		12
		d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero		8
		e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.		5
	P01.2 Agricoltori custodi	Agricoltori custodi della biodiversità, già iscritti alla presentazione della Domanda di Sostegno- (cumulabile con il sotto criterio e)	Elenco agricoltori custodi	3

³ Tale principio di selezione rientra nelle modifiche al CSR, ed è pertanto subordinato all'approvazione delle stesse al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) vigente alla data della pubblicazione dello stesso come da DRD n. 536 del 30/08/2024.

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA (MAX 15,00)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	1)Interventi localizzati nelle aree rurali D e C	<i>Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale</i>	12
		2) Interventi localizzati nelle aree rurali A e B		7
		Aree Protette (Parchi regionali e nazionali)(punteggio cumulabile con il con il punto1e 2).		3

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO (MAX 30)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI	
P03	TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO	Agriturismi di nuova costituzione: n. di nuovi servizi proposti e collegati all'investimento	<i>Piano di sviluppo aziendale</i>		
				>3	30
				2-3	25
		Agriturismi esistenti: n. di nuovi servizi proposti e collegati all'investimento			
				>3	25
				2 - 3	20

PESO
PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI(MAX 40 PUNTI)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI <i>Requisiti qualitativi degli interventi proposti</i> <i>I punteggi 1a e 1b non sono cumulabili</i> <i>(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili con il sotto criterio 1a o 1b.</i>	1a _investimenti rivolti al risparmio energetico per il risanamento conservativo: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica)	<i>Piano di sviluppo aziendale ,certificazioni energetiche</i>	
		aumento almeno 3 classi		15
		1b investimenti rivolti al risparmio energetico per ristrutturazione/riqualificazione/riattamento: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica):		
		aumento di >=5 classi		15
		aumento di 4 classi		12
		aumento di 2 classi		6
		nessun aumento di classi		0
		2 Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile		10
3 investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda	10			
4 Progetto esecutivo	5			

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- 1) domanda presentata con minor importo di investimento complessivo.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'atto della presentazione della Domande di Sostegno, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica e tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del punteggio.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni Comuni ed alla Circolare Agea Coord. Prot. N.00211371 del 14 marzo 2024 e Circolare AGEA – Istruzioni Operative n.26 del 18/03/2024.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie), di cui al sottoparagrafo 9.1 delle Disposizioni comuni, per il tramite del responsabile delle assegnazioni.

Le Domande devono essere rilasciate sul portale SIAN entro le tempistiche fissate nel bando e, in ogni caso, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dal presente bando.

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- * presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- * presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze", UOD 500720.
- * presentazione in proprio, come utente qualificato

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale ed altro, è data facoltà di presentare il progetto definitivo/completo o esecutivo/cantierabile conformemente alla definizione di cui al paragrafo 1 del presente bando.

Per i progetti definitivi/completi, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali, perentoriamente:

- per i titoli abilitativi edilizi entro il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali entro il termine di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati comporterà la decadenza dal finanziamento della domanda di sostegno.

13.1 Documentazione da allegare alla DDS per accertare le condizioni di ammissibilità del presente bando

- 1) **Relazione tecnica economica-agronomica contenente il Piano degli interventi**, timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, predisposta utilizzando esclusivamente il modello di relazione tecnica disponibile al seguente indirizzo web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD03.html

La Relazione dovrà essere compilata in tutte le sue parti, riportando:

- a) descrizione dettagliata dell'attività connessa oggetto di finanziamento;
- b) descrizione della consistenza dei fabbricati aziendali, con l'indicazione della loro utilizzazione per l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse da implementare;
- c) definizione e descrizione della complementarità delle attività connesse con le attività agricole;
- d) ove presente, descrizione dell'impatto del progetto sul risparmio idrico ed energetico sulla gestione sostenibile dei rifiuti agricoli dell'attività agrituristica;
- e) eventuali ulteriori informazioni supportate da idonea documentazione per l'attribuzione dei punteggi in autovalutazione riportata in relazione.

Inoltre, all'interno della relazione tecnica economica –agronomica del piano degli interventi, ove necessario, devono essere riportati tutti i dati relativi alle informazioni contenute all'interno degli atti e documenti, indicati di seguito, da allegare alla DDS:

2) **Progetto definitivo/ completo**

Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo/ completo, deve necessariamente allegare alla domanda di sostegno:

2.1 perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che contenga obbligatoriamente tutte le seguenti informazioni:

- descriva l'**articolazione dell'iter autorizzativo** da intraprendere o intrapreso per l'attuazione del piano degli interventi, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
- descriva la **completezza e la conformità degli elaborati progettuali** allegati alla domanda di sostegno rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi;
- attesti la **conformità** dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- evidenzi il **Quadro riepilogativo degli interventi** e sotto interventi (specificare nel dettaglio i sotto interventi) indicando per ognuno di essi la relativa spesa e,
- chiarisca, in merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni) le motivazioni di non **assoggettabilità del progetto alla VIA**
- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000 è necessario che la relazione:
 - a. riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra

gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

- b. rappresenti su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);
- c. le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento.

2.2- elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:

2.3- planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi;

2.4- elaborati descrittivi (Relazione/i del/dei tecnico/i progettista/i per i lavori edili/architettonici, di impiantistica, etc. a supporto del piano di investimento);

2.5- idonea documentazione fotografica (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;

2.6- layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti e delle attrezzature/impianti di trasformazione;

2.7- computo metrico estimativo (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali.

Le quote riportate su ogni elaborato progettuale dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico.

Il progetto definitivo/completo ammesso a finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo/cantierabile, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dell'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo/completo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione a ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

3) Progetto esecutivo/ cantierabile

Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo/cantierabile, deve necessariamente allegare alla domanda di sostegno, in aggiunta agli elaborati indicati al punto precedente dai capi 2.1 al 2.7, **tutti i titoli abilitativi (provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso)** necessari alla realizzazione dell'investimento proposto;

- 4) Autorizzazioni**, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, secondo il modello Allegato n°5 "Autorizzazione proprietario" e allegato n°6 "Autorizzazione comproprietario", resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. **Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso completo dei dati di registrazione presso il competente ufficio.**

- 5) Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della **deliberazione** con la quale il C.d.A. espressamente:
- approva il progetto;
 - approva la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - nomina il responsabile tecnico
- 6) Dichiarazione sostitutiva della certificazione, secondo il modello Allegato n° 2 "**Dichiarazione sostitutiva Affidabilità e altri requisiti**"; dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.2 del presente bando.
- 7) Dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il modello Allegato n° 3a o 3b "**Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art.46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia**", resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
- iscrizione alla Camera di Commercio;
 - indicazione familiari conviventi.
- 8) **output della procedura "gestione preventivi"** disponibile al portale SIAN per la presentazione dei 3 preventivi presentati a dimostrazione delle corrispondenti categorie di spese. Nelle more dell'adeguamento/mancato funzionamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.
- 9) **Documentazione utile per l'assegnazione dei punteggi relativi ai seguenti criteri di selezione:**

- **P03 TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO**

Nella relazione tecnica, contenente il Piano degli interventi, vanno descritti anche i servizi da implementare nel progetto e/o contratti che permettano l'implementazione dei servizi proposti; sono considerati servizi base: alloggio e/o ristorazione; si precisa, che in caso di attività agrituristiche già in essere i punteggi sono attribuiti solo per servizi ex-novo e non per implementazione delle esistenti.

A titolo di esempio, tra i servizi che possono essere proposti, si indicano:

- Presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi.: guide per escursioni (Convenzioni già sottoscritte all'atto della domanda);
- Area verde per attività ludiche;
- Area verde per attività sportive;
- Area interna e/o esterna per giochi a misura di bambino e famiglia in materiali sostenibili;
- Area relax e benessere;
- Piscina e/o sauna o vasca idromassaggio fuori terra;
- Pannellonistica educativa/informativa interattiva per la valorizzazione delle produzioni aziendali e della fruizione dei percorsi di conoscenza delle produzioni e attività aziendali;
- Percorso sensoriale;
- Agricampeggio;
- Bike e/o bike elettriche e/o a pedalata assistita e/o quad senza targa non a combustione anche per escursioni e percorsi esterni con partenza e rientro in azienda;
- App di fruizione per la conoscenza dell'areale di riferimento;

- Servizi attività ricreative:
- Area Barbecue;
- Percorsi tematici:
- Servizi Family Friendly: passeggini, area nursery ecc ;
- Pet Friendly (aree sgambettamento ecc.).

- **P04 TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI:**

Per il punto 1a e 1b: descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento dello stato energetico ex-ante ed ex-post, supportata dal progetto architettonico e dai relativi allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto lay out ecc.).

Per il punto 2, descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento del risparmio idrico, attestante i consumi idrici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico di acqua potabile derivante dall' utilizzo di sistemi di recupero/raccolta/riutilizzo delle acque, supportata dal progetto architettonico comprensivo della planimetria con indicazione dell'ubicazione risorse idriche non potabili e impianto di alimentazione ai WC; nonché degli altri allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto lay out ecc.).

Per il punto 3, descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento della gestione sostenibile dei rifiuti, è necessario allegare in progetto la planimetria con indicazione dell'ubicazione dell'area di compostaggio e dettagliare le caratteristiche tecniche. Sono escluse le compostiere di uso domestico. oltre alla dettagliata descrizione riportata in relazione, il tutto dovrà essere supportato dal progetto architettonico e dai relativi allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto lay out ecc.).

La documentazione tecnica e amministrativa indicata deve essere allegata alla Domanda di Sostegno; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in **18** mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 7 “Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari”**).

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro **30 gg** decorrenti dalla data di restituzione, a mezzo pec, del Provvedimento di concessione sottoscritto, e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla indicazione del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice (**Allegato n° 8 “Dichiarazione di avvio dell'intervento”**).

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;



- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. A tale scopo il richiedente è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "*n. domanda Risorse finanziate a valere sul CSR Campania 2023/2027 intervento SRD03*", ed a realizzare il piano di investimenti secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

15.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia fideiussoria (bancaria o equivalente).

L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni e dalle Istruzioni Operative Agea n° 106/2024

15.2 Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Disposizioni Comuni par. 14.3.1).

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.
- Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e sino al provvedimento di concessione, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi e di relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica valida ai fini fiscali del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD03.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 12 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento in assenza di firma digitale;

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni Comuni o per le modalità di rendicontazione e di pagamento.

15.3 Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. Le Domande di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate da:

- a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- d. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali) per le spese sostenute;
- f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
- g. elenco macchine e attrezzature acquistate con indicazioni della matricola;
- h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Relativamente a DdP di SAL riferite a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini per attrezzature, impianti o per la realizzazione di opere, dovranno essere allegate:

1. fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto fornitura;
2. elenco descrittivo degli interventi oggetto di pagamento in acconto fornitura, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
4. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
5. dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato n°4 “Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni”**), attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

15.4 Domanda di pagamento per Saldo finale

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga, insieme alla comunicazione di conclusione lavori (**Allegato n° 9 “Comunicazione conclusione lavori”**)

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni come stabilito al paragrafo 21 del presente bando.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. relazione finale attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- c. elenco descrittivo degli interventi completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- d. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- e. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture;

- f. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- g. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
- h. elenco macchine e attrezzature acquistate con indicazioni della matricola;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- l. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- m. segnalazione certificata di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- n. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'impresa edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- o. certificato/Attestato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento, regolarmente trasmesso alla Regione Campania;
- p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
- q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- r. dichiarazione di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, strutture, impianti, ecc.);
- s. SCIA inizio attività agrituristica.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027, (**Allegato n° 4 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"**)

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni.

16. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Di conseguenza, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i



crediti di imposta, nella misura massima di percentuale dell'importo totale rendicontato, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, prevista dall'art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE 2021/2015 e dall'art. 6 paragrafo 1 lettera d) e comunque nei limiti di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 2023/2831.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali- nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di sostegno e di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è riportato in **Allegato n°4 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"** al presente bando). In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. *"Rispetto della normativa sugli aiuti di stato"*.

17.PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma specificatamente indicato nella relazione del piano di investimento e deve essere richiesta entro i 60 giorni antecedenti il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura definita nella tabella di cui al successivo articolo 21.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- 1) il cambio del beneficiario,
- 2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
- 4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

18. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data della liquidazione del SALDO finale.
IM03	Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alla tipologia di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali. Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:



- a. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;
- b. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
- c. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.

18.1 Ulteriori impegni ed obblighi specifici

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Comunicazione inizio lavori;
2. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
3. Rispetto del cronoprogramma;
4. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
5. Obblighi in materia di adempimenti contabili;
6. Controlli e conservazione della documentazione;
7. Consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori;
8. Monitoraggio;
9. Comunicazione variazioni;
10. Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno.
- 11. Il beneficiario è tenuto a presentare prima della DICA e comunque entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati comporterà la decadenza dal finanziamento della domanda di sostegno.

La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, da rendere nell'apposita sezione della " relazione tecnica a supporto del progetto di investimento " con la quale dichiara eventuali modifiche del progetto completo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto completo- "Dichiarazione dell'identità del progetto"

12. mantenere l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 per l'intero periodo di stabilità delle operazioni;
13. mantenere la disponibilità giuridica degli immobili, oggetto di investimento, per un periodo almeno

pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;

14. non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale;

Inoltre:

Fermo restando quanto in precedenza previsto, il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) conservare separatamente tutta la documentazione relativa probante la realizzazione delle attività previste nel Piano, per almeno cinque anni dalla erogazione del saldo;
- b) assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi UE riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
- c) trasmettere entro le scadenze previste le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;

3. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto della domanda di sostegno finanziata, i beneficiari dovranno riportare e/o far riportare in tutti i documenti di spesa il numero della domanda di sostegno finanziata e l'indicazione "Fondo FEASR – CSR Regione Campania 2023-2027, Intervento SRD03" oltre che il CUP.

4. Il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente con le seguenti modalità:

- i. bonifico bancario o ricevuta bancaria (RIBA) indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.) e il CUP;
- ii. assegno circolare o bancario non trasferibile;
- iii. carta di credito e/o bancomat;
- iv. bollettino postale indicando nella causale i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo) e il CUP;
- v. MAV;
- vi. F24 a condizione che in sede di rendicontazione sia fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

5. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010).

Non sono ammessi in alcun caso e per alcun importo pagamenti in contanti o tramite carte prepagate.

19. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che

riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

20. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Motivi di decadenza del beneficio.

Costituiscono sempre motivo di decadenza dal beneficio:

- a) mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- b) perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- c) mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- d) mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 60% rispetto a quella inizialmente ammessa;
- e) decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- f) decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento;
- g) mancata realizzazione dell'intervento;
- h) esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- i) esito sfavorevole della procedura di rilascio della certificazione "antimafia";
- j) accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo;
- k) rinuncia da parte del beneficiario;
- l) il rifiuto del soggetto beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, ad esclusione dei casi previsti dall'articolo 59, c. 5 del reg. (UE) 2021/2116.

Il provvedimento di decadenza reca la ripetizione dell'eventuale importo indebitamente percepito dal soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rimborsare le somme indebitamente percepite, direttamente all'Organismo Pagatore, a seguito della formale richiesta da parte della Regione. In caso di mancata restituzione delle somme, l'Organismo Pagatore avvia la riscossione coattiva delle somme dovute.

Nell'ipotesi di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

Motivi di Revoca del beneficio

1. Costituiscono sempre motivo di revoca del beneficio:

- a) avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
 - b) Accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini della concessione o dell'erogazione del contributo;
 - c) mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo;
 - d) eventuali informazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore;
 - e) il sostanziale mutamento della situazione di fatto;
 - f) circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previste, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni assunti.
2. La revoca totale o parziale del sostegno può essere adottata a seguito:
- a) delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'O.P. AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti;
 - b) seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.
3. La revoca del sostegno comporta il recupero di eventuali somme già erogate.
4. Non comporta il recupero delle somme già erogate la revoca determinata dalle circostanze di cui al comma 1, lettera f).
5. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
6. Il soggetto beneficiario è tenuto a rimborsare le somme indebitamente percepite, direttamente all'Organismo pagatore, a seguito della formale richiesta da parte della Regione. In caso di mancata restituzione delle somme, l'Organismo pagatore avvia la riscossione coattiva delle somme dovute.

Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 2021/2116 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali in particolare i seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Gli eventi di cui sopra devono essere comunicati - e corredati della documentazione probante - all'Ufficio competente, entro quindici giorni dalla data in cui si sono verificati oppure entro quindici giorni a decorrere dal momento in cui l'interessato ne sia venuto a conoscenza, pena il recupero delle somme già erogate.

21.RIDUZIONI E SANZIONI

Per l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione degli impegni o degli altri obblighi previsti e per la

determinazione delle relative percentuali di riduzione si rimanda al DRD 321 del 28 maggio 2024.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno / obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile e la percentuale di riduzione.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento dell' "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>Rispetto dei criteri di ammissibilità</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 4.1
<i>Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione⁵</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 4.2
<i>Rispetto del cronoprogramma</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.7
<i>Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo</i>	Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.8
<i>Mancata richiesta di variante</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶ oggetto di variante	Paragrafo 5.6
<i>Produzione di prove false o</i>	Sostegno / Esecuzione del	Amministrativo /	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale /	n.a.	Paragrafo 5.13

⁴ Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno ed recupero delle somme erogate.

⁵ Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento.

⁶ Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento dell' "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>omissioni per negligenza</i>	progetto/ Pagamento/ Ex post	in loco / ex post	esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		
<i>Informazione e pubblicità</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.4
<i>Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.3
<i>Controlli e conservazione della documentazione</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.14
<i>Fornitura dati monitoraggio</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.10
<i>Realizzazione delle operazioni</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.5
<i>Stabilità delle operazioni</i>	Ex post	Ex post	Recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.15
<i>Mancata Comunicazione:</i> 1. <i>Indirizzo PEC o suo aggiornamento</i> 2. <i>Coordinate del Conto Corrente bancario o postale</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento dell' "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>dedicato / IBAN</i> 3. <i>Inizio lavori</i>					
<i>Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11

** STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% di recupero dell'importo erogato	100%	90%	80%	70%	60%

Obbligo specifico

Il termine per la presentazione della richiesta di proroga è stabilito in 60 giorni antecedenti la data di ultimazione delle operazioni.

Effetti dell'inadempienza

La presentazione di una richiesta di proroga oltre il termine stabilito, laddove accolta positivamente dal competente Soggetto Attuatore, comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≤ 20 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	20 gg < ritardo ≤ 40 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	40 gg < ritardo ≤ 60 gg

I giorni di ritardo sono conteggiati a partire dal termine stabilito dal bando.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	1%
$3 \leq x < 4$	3%
$x \geq 4$	5%



Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda al DRD 321 del 28 maggio 2024 nonché al D. Lgs n. 42/2023 e s.m.i. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

22. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

23. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

24. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell’ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con DRD n°943 del 21.12.2023.

L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

25. ALLEGATI

Allegato n°1– Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 4452000 per attività agrituristiche in esercizio

Allegato n°2 – Dichiarazione di affidabilità

Allegato n°3a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 4452000 per la verifica antimafia

Allegato n°3b – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 4452000 per la verifica antimafia

Allegato n°4 – Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità

Allegato n°5 – Autorizzazione proprietario realizzazione intervento

Allegato n°6 – Autorizzazione comproprietario

Allegato n°7 – Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziarie

Allegato n°8 – Dichiarazione di avvio dell’intervento

Allegato n°9 – Comunicazione conclusione lavori